Si precisano alcuni fatti dell'" affare Ben Barka

Roma - Anno XXIII - N. 25

Un numero L. 50 - Arretrato L. 80

QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Un numero L. 50 - Arretrato L. 80

Mercoledì 26 Genglio 1966



Affidato a Moro il reincarico Già iniziate le consultazion

In una dichiarazione resa dopo l'incontro conclusivo di ieri mattina con il Capo dello Stato, il Presidente incaricato ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che "malgrado le difficoltà i quattro partiti hanno riconfermato la loro adesione alla politica di centro sinistra, ed ha affermato che "nostra preoccupazione e nostro impegno è assicurare il più alto livello di occupazione e di benessere,, - I primi colloqui a Palazzo Chigi con le delegazioni socialista, socialdemocratica e repubblicana

A PIAZZA DEL GESU' L'INCONTRO CON RUMOR E I PRESIDENTI DEI GRUPPI DC

Il Presidente della Repubblica ha conferito all'on, Aldo Moro l'incarico formare il nuovo Governo. Alle 12,35 di ieri, il segretario generale del Quirinale, avv. Picella, ha letto al giornalisti il comunicato con la notizia dell'incarico a Moro, il quale si è riservato di accettare. L'on. Moro aveva avuto con Saragat un colloquio di un'ora e mezza. Uscendo dallo studio del Capo dello Stato, il presidente incaricato ha fatto la seguente dichiarazione: « Desidero innanzi tutto ringraziare il Presidente della ...

graziare il Presidente della

zia, efficace esercizio del potere politico da parte di tutti indistintamente i cittadini, equa partecipezione si beni e valori della vita sociale, un'azione dello Stato democratico piena di comprensione, ma sorretta da grande senso di responsabilità e da una visione di insieme de gli interessi nazionali.

Abbiamo elaborato un ampio programma in rapporto a questi obiettivi ed esso si è andato man' mano realizzando in sede governativa e parlamentare. Si tratta, a questo proposito—ha aggiunto l'on. Moro — di fare il punto della situazione a metà legislatura, per definire una linea di azione veramente efficace per la più compitta e tempestiva attuazione del programma. Si tratta di confermare la comune volontà di lavoro e di impegno. politico e di garantire, anche attraverso una opportuna ristrutturazione della compagine governativa, una maggioranza compatta, leale e pronta nel sostenere il Governo e concorrere alla realizzazione di alte finalità di rinnovamento e di giustizia. Condizione, quest'ultima, indispensabile per il successo della nostra azione. Abbiamo naturalmente sempre presenti le difficoltà, fortunatamente in via di superamento, della vita economica del nostro Paese, le quall' esigono la vigile attenzione del Governo (e quindi che un Governo, al più presco, ci sia) ed il senso di responsabilità, di misura, di dedizione al bene comune di tutti i cittadini. Nostra preoccupazione, di benessere.

Riconfermo i nostri obiettivi di politice estera, rivolta, nella

di benessere.
Riconfermo i nostri obiettivi di politica estera, rivolta, nella piena lealtà all'Alleanza atlantica, alla ricerca costante ed appassionata della pace nella si curezza per l'Italia e per il mondo. Con particolare attenzione.



del Senato e della Camera, Gava e Zaccagnini

Longo riconosce nella D.C.

l'insuperabile ostacolo

Oggi la Direzione della D.C. prosegue il dibattito politico

La riunione avrà luogo alle 11 alla Camilluccia - I lavori delle Direzioni socialista e repubblicana - I commenti alla relazione di Longo - Risposta alla "Voce Repubblicana,

La Direzione centrale della Democrazia Cristiana è stata convocata per stamani alle 11 presso l'Istituto di studi «Alcide De Gasperi» alla Camilluccia. E' all'ordine del giorno il proseguimento del dibattito politico iniziatosi nella precedente riunione. Nella giornata di ieri si sono invece riunite le Direzioni del PSI e del PRI: la prima la appena iniziato l'esame dei problemi politici connessi alla soluzione della crisi di Governo, in quanto i rappresentanti socialisti De Martino, Brodolini, Ferri e Tolloy, rispettivamente segretario e

Governo, in quanto 1 rappresentano rispettivamento segretario e vice segretario del partito e presidenti dei gruppi parlamentari, hanno poi dovuto lasciare la seduta per recarsi al conferire con il Presidente del più gli altri partiti della maggioranza che la DC, sia perchè più volte riferimento.

Consiello designato on. Moro a stata quindi aggiornata a domani mattina.

mani mattina.

Per quanto riguarda i lavori della Direzione repubblicana un comunicato informa che essa in appreso con compiacimento la designazione dell'on. Moro ed ha ascoltato una relazione dell'on. La Malfa sulla situazione politica. E' poi iniziato un esame dei punti programmatici che — a giudizio del PRI — dovranno costituire oggetto degli incontri per la formazione del nuovo Governo di centro-sinistra.

Sempre per quanto riguarda l'attività dei partiti è stato comunicato che oggi pomeriggio alle 16 si riunirà l'Esecutivo del MSI.

MSI.

Nel suo editoriale di ieri la « Voce Repubblicana » è tornata a sollevare — ma con toni ed argomentazioni più pacati e costruttivi di quelli usati nei giorni scorsi sugli stessi temi dall' « Avanti! » (che ancora ieri pretendeva di trarre assurde iliazioni dalla data di convocazione della Direzione della Direzione della Direzione come se ai socialisti dovessimo chiedere il permesso per stabilirne l'ora) — quei rilievi all'azione svolta dalla DC nel passato e nel presente momento politico, che già nelle sue sedi responsabili il nostro Partito aveva avuto occasione di responsabili il nostro Partito aveva avuto occasione di responsabili suo con la contra della presenta eva avuto di respingere.

Il giornale del PRI riconosce alla DC il giusto merito d'aver assicurato in questi vent'anni la saldezza delle istituzioni democratiche del nostro Paese m cratiche del nostro Paese mi torna poi a soffermarsi sull'epi-sodio della votazione di Mon tecitorio per riversarne la re sponsabilità sulla DC, traendone una valutazione di carattere ge tecitorio per riversarne la responsabilità sulla DC, traendone
una valutazione di carattere generale circa una presunta incapacità del nostro Partito di mantenere gli impegni assunti conle altre forze politiche. In proposito occorre sottolineare ancora che la DC non può accettare una comoda strumentalizzazione del voto parlamentare sul-

mentari, nanno poi dovuto la-sciare la seduta per recarsi a conferire con il Presidente del Consiglio designato on, Moro a Palazzo Chigi. La riunione è stata quindi aggiornata a do-mani mattina. esser attribuiti esclusivamente al

maggior partito della coalizione. Il problema di costume, dun-

L'Italia parteciperà all'incontro per il Mec

Il Governo italiano, nell'intento di favorire la ripresa del normale sviluppo dell'integrazione economica a sei, ha deciso di partecipare alle prossime sedute del Consiglio dei ministri della CEE, che si riunirà in sessione straordinaria a Lussemburgo il 28 e 29 gennaio.

Il Governo italiano — si fa rilevare — intende così dare il proprio contributo all'approfondimento dei temi già posti in discussione nella riunione del 17 e 18 ultimo scorso, pur avendo fatto presente che la partecipazione italiana non poteva avvenire nelle presenti cincostanze che con le riserve connesse con l'attuale situazione costituzionale del Governo stesso.

Non è più persuasivo l'altro rilievo della « Voce Repubblica-na » circa una scarsa sensibilità di fondo della DC di fronte ai problemi dello Stato e del suo corretto funzionamento: in real-tà è vero proprio il contrario poichè il senso dello Stato della DC è dimostrato — insieme con DC è dimostrato — insieme con tutta la coerente azione politica svolta in questi anni per il raf-forzamento delle strutture e delistituzioni democratiche le istituzioni democratiche — anche da recenti, coraggiose ini-ziative per un generale riesame di quest'ordine di problemi come quella assunta dal nostro Par-tito con l'assemblea di Sorrento.

Va d'altra parte sottolineato che nel momento in cui si fa credito alla DC dell'efficacia delcredito alla DC dell'efficacia del-l'azione da essa svolta per la tutela delle istituzioni del Paese — riconoscimento contenuto nell'editoriale repubblicano — non si può parallelamente sot-tovalutare la prioritaria impor-tanza della sua funzione per il mantenimento di quell'equilibrio politico che è determinante pro-prio per la salvaguardia della democrazia e della stabilità po-litica del Paese, in presenza so-prattutto di altre forze che non hanno ancora chiarito i proble-mi sollevati dall'esigenza di ren-dere coerente a tutti i livelli la scelta di centro sinistra. I pro-

blemi di costume, cice, non so-no scindibili da quelli dell'equi-librio politico e democratico: il conto dei meriti (veri) e delle colpe (presunte) va fatto soprat-tutto in questa prospettiva. La giornata politica — nel corso della quale, come tiferia-mo a parte, è avvenuta anche

no a parte, è avvenuta anche l'apertura dei lavori del congresso del PCI — registra poi una serie di commenti alla relazione tenuta appunto in quella sede dal leader comunista

Longo.

Il vice segretario del PSI onorevole Brodolini ha dichiarato
che a suo avviso « niente o
poco di sostanzialmente nuovo » si è avvertito nel discorso del segretario del PCI « salvo alcusegretario del PCI « salvo alcu-ni spunti ancora troppo timidi e contraddittori, rispetto al con-tenuto delle tesi congressuali ». Secondo l'on. Brodolini nella re-lazione di Longo « l'analisi del-la realtà italiana ed internazio-nale è apparsa viziata da giu-dizi troppo unilaterali, consueti alla polemica comunista ». Anche l'on. Orlandi del PSDI ha vivacemente polemizzato con

ha vivacemente polemizzato con Longo nella sua valutazione del-Longo nella sua valutazione della relazione congressuale. Riferendosi soprattutto alla polemica comunista sull'unificazione tra PSI e PSDI, e all'appello per l'unità di classe lanciato in alternativa dal PCI, l'on. Orlandi ha detto che « l'unità di classe è possibile ed auspicabile solo sulla base della libertà, come è dimostrato dall'esperienza inglese, ma che la posizione inglese, ma che la posizione ideologica del PCI rende il pro blema assolutamente improponi bile nell'attuale situazione. Que sta constatazione — ha conclu-so Orlandi — ci rafforza nel convincimento di portare avanti e di concludere l'unica unifica-

Nuove pressioni americane

Un passo di Washington tramite Il Cairo

La tregua aerea attuale potrebbe non durare indefinitamente, essendo connessa alla

sicurezza dei reparti USA nel Vietnam

Fulbright sollecita più ampie consultazioni

per il partito comunista Aperti i lavori dell'XI congresso del PCI - Velleitari disegni di inserimento in una "nuova maggioranza... Strumentalismo del "dialogo,, con i cattolici e piena accettazione dell'egemonia sovietica - Dura polemi-

Caratteristica della relazione solida eri in aportura dell'XI congresso del PCI dal segretario on. Longo è la mancanza di novità nelle prospettive di impegno indicate al partito: essa sembra dovuta, oltre alla ristrettezza dei margini di manovra che la situazione politica ita-

per indurre Hanoi a trattare

liana offre alla iniziativa comu-nista, al fatto che essa è stata più la conclusione del dibattito preparatorio del congresso che non l'avvio del dibattito congres-

ca interna nella relazione del segretario del partito

a giudicare dalla impostazione data dall'on. Longo si tratterà soprattutto di un dibattito retrospettivo. Il filo rosso riconoschile lungo le ottantanove cartelle del discorso pronunciato dal sepretario del PCI è costituito dalla serie di posizioni « sòagliate» che sarebbero state battute nel dibattito precongressuale: hanno sbagliato quel·li che createuano più alla Chia che all'URSS. che non negavanno capacità innovatriel al centro simistra e quindi volevano che il PCI uscisse dalle secche del tatticismo per presentarsi al Paese con un programma alternativo, che ri-tenevano incompatibile l'unità delle forze socialiste con il dialogo con i cattolici, che mettevano l'accento sull'aspetto sindacale, rispetto a quello politico, delle lotte, che accusavano il PCI di esser un condizionatore e non un eversore del sistema.

Nell'ultima parte della relazione la polemica contro Ingrao e i suoi è diventata presso che esplicita: celi il ha accusati di limitare l'impegno del partito », ha posto in rilieto i vizi di « verticismo » dell'iniziativa del·la Federazione giovanile notoriamente orientata secondo le critiche che alla segreteria rivolge il capogruppo di Montectiorio, ha bersagliato il « linguaggio da iniziati, comprensibile a sollecitazioni astratte e settini e sellecitazioni astratte e settini e settini e sollecitazioni astratte e settinibile.

guaggio da iniziati, comprensi-bile a pochi, le «suggestioni e e sollecitazioni astratte e setta-rie che tendono a sospingere il partito su strade diverse ed er-rate», ha sollecitato l'applauso dell'assemblea ad una invettiva contro « correnti, frazioni, grue-pi all'interno del partito», ha polemizzato con quelli che chie-dono « la pubblicità del dibat-tito».

Opello dell'aggaliti estramati.

Quello dell'analisi retrospetti-Quello dell'analisi retrospetti-va e querimoniosa è stato un aspetto peculiare della relazione dell'on. Longo: e c'era da aspet-tarselo, visto che questo è il pri-mo congresso che si svolge sen-za Togliatti e costituisce pertan-

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE Mashington, 25 gennalo Al duplice scopo di smentire informazioni errate provenienti da Il Cairo su concessioni americane ai vietcong e di impedire che cane ai vietcong e di impedire che cane ai vietcong e di mpedire che deglio limiti amorana più suppli deglio limiti am LA PRUDENZA DEI MILITARI CINESI SGRADITA AI CAPI COMUNISTI DI PECHINO

Il partito vuol imporre la più assoluta fedeltà ai suoi ordini e si duole che le forze armate siano « vanitose » e « soddisfatte di sè » - Si prepara una grande purga?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

hanno avvertito questa sera che gli Stati Uniti non potrebbero continuare la pausa nei bombar-damenti aerei dei Mord ai punto ta mettere a repentaglio a sicu-rezza delle truppe americane in Vielnam, preoissando che di ciò sono gli stati avvertiti mello ulti-sono gli stati avvertiti nello ulti-sono gli stati avvertiti pello ulti-compessi alla « offensiva di pace » i anciata in dicembre da Johnson. La precissazione non significa naturalmente pa naturalmente ne che la ripresa del bombardamenti sia imminenle, ne che la « Casa Bianca » sia
giunta a definitive conclusioni sul
risultato degli sforzi diplomatici
di portare Hanoi ad una conferenza di pace. Ma indubbiamente riflette la implicita condizione alla
quale una forte maggioranza dei
congresso si astiene dall'entrare
in polemica con quel legislatori
che — come ieri il senatore Fulbright — arguiscono per una continuazione indefinita della pausa e
per un impegno ad ammettere il
fronte nasionale di liberazione ad
un
un georgiato, senza adeguati compara la contra del
para del
p

pensi. In effetti questi erano proprio i punti delle informazioni diramate stamane dalla « Associated Press » dal suo ufficio de Il Cairo. In sin-MARCELLO SPACCARELLI

(Continua in ultima pagina)

Una riunione con Johnson sulla sicurezza degli USA

trattare il problema del Vietnam.
La riunione ha avuto inizio alle
ore 17,30 locali (23,30 italiane)
e l'addetto stampa Bill L. Mogres
è stato estremamente cauto nei
darne l'ammuncio. Non ha voluto
neppure dire se il Vietnam era
all'ordine del giorno, ma la cosa
cra evidente in quanto tra i partecipanti vi erano l'ambasciatore
viaggiante Avereil Harriman, che
ha compilito una missione attori
nente del presconto del prescine del presconto del prescidi generale Maxwell Timonica, di
ambasciatore a Saigon autualmente consulente di Johnson per
il Victnam.
Tra i rappresentanti dell'esecutivo presenti alla riunione erano
il vice-presidente Humphrey, il
segretario di stato Rusk, il ministro della difesa McNamara, il
presidente degli stati ranggiori
riuniti, generale Wheeler, il direttore della CIA (controspionaggio), Rayborn, e altri.

(Continua in ultima pagina)

La Direzione

Il reincarico

contro di Moro con Bucciarelli Ducci si è concluso poco dopo

Ducci si è concluso poco dopo le 14.

Ai presidenti delle assemble legislative, l'on. Moro ha comunicato le decisioni di Saragat.

L'on. Moro, ha cominciato nel pomeriggio di ieri a Palazzo Chi-gi, le consultazioni con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. Alle 18 sono giunti per il PSI: l'on. Pietro Nenni, l'onorevole Francesco De Martino, segretario del partito, l'on. Giacomo Brodolini, vice segretario, il senatore Giusto Tolloy, presidente dei gruppo parlamentare del Senato, e l'on. Mauro Ferri, presidente dei gruppo parlamentare della Camera.

La delegazione socialista ha la.

a Moro

della D.C.

Dibattito sulla C.E.E. ieri a Strasburgo

L'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa aveva all'o.d.g. il rapporto del laburista britannico Edelman

Strasburgo, 25 gennaio
L'interesso che le sorti della
Comunità europea suscitano attualmente ha costitutto il centro
dei dibattito politico svoltosi oggi
di dila consultiva del Condiglato di divore che consultationa dal abburista poporto presentati
dal abburista poporto presentati
dal abburista proporto presentati
dal abburista Heffer presentation proporto presentation presentation proporto dell'abburista Heffer presentation proporto dell'abburita proporto dell'abburista Heffer presentation pr

e le consultazion fra i sei della CEE e i sette dell'EETA (zona di libero scambio) possano finalcanente avviarsi.

Un altro parlamentare britannico, il laburista Heffer, ha confermato che l'attuale governo non
cerca di sottrarsi agli impegni assunti in seno all'Effa, bensi di iniziare un negoziato fra quel gruppo di Puest e la Cee. A suo giudizio non inancano attualmente ta
ziare un negoziato fra quel gruppo di Puest e la Cee. A suo giudizio non inancano attualmente ta
con controlida di vedute fra il geternito della colonia di contagna; allo satto attuate delle cose non si tratta quindi di imporre
una soluzione al governo di Parigiuna di ricercare quelle soluzioni
che egli possa accettare.

Il conservatore Duncan Sandys, ex
ministro delle Colonie, ha posto in rilievo come la soluzione
che sarà data alla crist avrà ripercussioni dirette non solo sullo
avvenire del sei Paest ma anche
su quiello degli nilri Statt europunti sano portinera dell'Etera
nel mondo. Duncan Sandys ha
quindi difeso l'azione del Gabinetto cui apparteneva confutando la tesi di coloro i quali affermuno che la Gran Bretagna non
potrebba accettare di adertre alla
Cee se non nel caso in cui non si
ponceso la questione di potert sovannazionali. Allorche il primo
ministro Medillan chieso di aderire alla comunità, era implicito
che della organizzazione comunitaria il Governo britannico cra
pronto ad accettare di dacettre alla
comunitaria il Governo britannico cra
pronto ad accettare di dacettre alla
comunitaria il Governo britannico com
pronto ad accettare di dacettre alla
comunitaria il Governo britannico cra
pronto ad accettare di tenzioni com
pronto ad accettare di cale comunitaria il Governo britannico cra
pronto ad accettare di cale comunitaria il Governo britannico com
pronto ad accettare di accettare di accettare di accettare di accettare
con calcettare di calcettare di accettare di accettare di accettare di accettare
con calcettare di accettare di accettare di accettare di accettare di accetta

sole compreso il voto maggioritario e ie funzioni della commissione.

Diucan Sandys ha quindi espressole della commisde commissione.

Diucan Sandys ha quindi espressole commissione della controla commissione escutiva, mentre il cristiano democratico sylvacco della controla commissione escutiva, mentre il cristiano democratico sylvacco della controla commissione escutiva, mentre il cristiano democratico sylvacco controla della controla commissione escutiva, mentre il cristiano democratico sylvacco della controla control

tata da Edelman è stato rinviato s domani.
L'assemblea ha quindi iniziato im attro dibatitio sulla politica agricola in Europa. Il relatore Federspile (liberale danese), nell'illustrare il rapporto della commissione per l'agricoltura, ha posto delle stratture agricole nazionali in Europa e di prendere misure dostinate a migliorare il condizioni economiche del lavoratori agricoli nelle regioni sottosviluppate.

Un articolo di Labor sulla situazione politica

Ancora una volta il metodo occulto dei franchi tiratori ha teso ad un governo democratico l'imboscata decisiva. Così il Governo Moro è caduto, per la seconda volta, sul problema della scuola

verno Moro è caduto, per la seconda volta, sul problema della
scuola.

Le ACLI condannano senza
appello, l'umiliante spettacolo di
viltà offerto in Pariamento da
coloro i quali, non avendo il coraggio del pubblico dissenso, hanno « dato soandalo nell'esercizio
di un loro diritto», come ha osservato Raniero La Valia
Il nostro incliresto è preminente
costume o il cittadino comupei il lavoratora, sente di non
poter condividere il comportamento della classe dirigente che
ha eletto, si pone, prima o poi,
il quesito se manteneria o cambiaria. Il mettersi al riparo attraverso l'anonimato del voto segreto non costituisce un'attenuazione del rischio neppure per i
protagonisti dell'imboscata; può
sviluppars; un'ondata così impetuosa da travolgere tutti, i buon'
insieme ai cattivi.

Chi vive accanto ai lavoratori
a vita di ogni giorno avverte
l'esistenza di fermenti di insoddifazione che in determinate occasioni si trasformano in autentica sfiducia. E scopre che alla
base di tati atteggiamenti, prima
e più delle riforme promesse e
ono attuate, delle scelte rinviate.
c'è proprio la preoccupazione di
una instabilità morate che è fa-

formula di governo, ma con la testimoniarza quotidiana del protagonisti.

Ora è sembrato a molti che gli stessi socialisti, una volta entrati nella «stanza dei bottoni », si siano messi a manovarili applicando, senza troppi complessi, tecniche consolidate di esercizio del potere. Il giudizio è ingeneroso se generalizzato, Ma non si pecca certo di ingenerosità se si rivela, ad esempio, che un ministro socialista ha recentemente offerto il finanziamento statale ad un massimo di dieci cooperative edilizie ACLI (su milletrecento regolarmente costituite) mentre lo avvebbe garantito a parecchie centinaja di altre cooperative di diverso colore (non sapplamo su quante).

Fatte queste premesse — enunciate cioè le nostre preminenti e motivate precoupazioni per i problemi en costituite mentre di diverso colore (non sapplamo su quante).

Fatte queste preminenti e motivate precoupazioni per i problemi en costituite mentre di discontinativa del discontinatione di discontinativa del proporta spiegazione politica.

Prima o poi certi nodi programmatti e politici sarebbero

ha una propria spiegazione polifitica.

Prima o poi certi nodi programmatici e politici sarebbero
venuti al pettine. Già le assembiee dei partiti avevano posto
l'accento sui punti maggiormente
controversi e sugli obiettivi di
fondo inattuati. Ma più ancora
che sui programmi, era ed è necessario un chiarimento sulle prospettive della collaborazione tra
cattolici e socialisti al governo,
cioè sulle prospettive dei centrosinistra.

spettive della collaborazione tra rattolici e socialisti al governo, cioè sulle prospettive del centrosinistra.

E qui bisogna essere estremamente chiari. Per noi tale collaborazione tra della collaborazione del potere. Così comparazione del potere. Così comparazione del potere. Così comparazione del potere così comparazione del potere così comparazione del potere continuo della convivenza governativa e parlamentare, ripropone una dialetica tra un cosidetto « fronte laico » (che puntualmente si costituisce in occasione delle crisi) ed un presunto « fronte confesionale » che non esiste come motti e concreti fatti provano come attesta lo stesso Concilio Ecumenico, il quale non può aver parlato invano anche per i catolici italiani impegnati in politica. E se, tra questi, alcuni su problemi specifici hanno assunta tesgamento della loro milizia politica, basterebbe a confonderli il commento della Cosservatore Romano », che non lascia davvero spazio alle posizioni oltranziste. Sia detto per inciso: probabilmente ci sono stati alcuni democristiani ad approfittare delle circostanze per aprire la crisi. Ma non si può negare che vi fossero anche all'interno di un altro partito della contizione fermenti e spinte in favore di una rottura dell'equilibrio. Possibile che solo i cattolici siano prigionieri dei spinte in favore di una rottura dell'equilibrio. Possibile che solo i cattolici siano prigionieri dei contizione che possa averli anco crediamo che possa averli anco rediamo che possa averli anco

Se il centro-sinistra ha ancora una logica ed un senso (e noi

una logica ed un senso (e noi crediamo che possa averil ancora de sesso de noi crediamo che possa averil ancora essentiamo che possa averil ancora de sesso de la comparimo de la comparimo de la contra de la comparimo de la contra della società tialiana degli anni sessanta. In questo quadro il margine per le polemiche antiche e nuove — tra democratici cattolici e socialisti dovrebbe veramente restringersi fino a scomparire, tanto arduo è l'impegno che essi debbono sostenere in comune.

in comune.

La crisi ha riaperto il discorso, in termini aspri e competitivi, anche perchè i socialdemocratici, unificandosi, mostrano di voler rialzare il prezzo. L'asprezza non è un male, di per sè; potrebbe essere un ben nella misura in cui

sione pessimistica sui avvenire delia democrazia nel nostro Paese, aimeno fino a quando essa sarà rappresentata anche da uomini o
grippia de offrono di sè un tale
unitata de di consultata di mocrenta e di vittà
legan i monto del lavoro la fitucia che nelle ACLI esso manifesta
li misura crescente (anche questo è un segno del tempi?), le
speranze non infondate per una
vigorosa ripresa della unità sindacaie democratica, la consapevolezza e il senso di responsabilità
di milioni di militanti, sono tuttavia elementi che, malgrado tutto, cl incitano ad aver coraggio,
proseguire una battaglia che non
è perduta anche se le sue sorti
appainon incerte.
Tutti i sinceri democratici in
Tutti i sinceri democratici in

appalono incerte.

Tutti i sinceri democratici in Italia sono potenzialmente con noi in questa lotta per ii rinnovamento dei costume e dei metodi politici che coincidono con l'impegno per la edificazione di una società democratica aperta e pulita. Per questo non smarriamo l'orientamento nella confusione dell'ora presente; sappiamo cioè che il nostro ruolo riguarda il domani.

Riaperte in Vaticano due cause di canonizzazione

di canonizzazione

La Congregazione dei Riti, riunitasi leri mattina in Vaticano, ha discusso la possibile canonizzazione di due insigni beati: Il vescovo di Filadelfia Glovanni Nepomuceno Neumann (1811-1860), che fu beatificato nell'ottobre 1963, e don Luigi Guanella (1842-1915), cui lo stesso onore fu tributato un anno più tardi. Nel corso della stessa riunione, i cardinali, il prelati e i teologi della Congregazione hanno discusso inotire sull'erioticità delle virtù della serva di Dio Maria Maddalena de Bengy de Bonault, francese, fondatrice delle suore «fedeli compagne di Gesù», e sull'opportunità di confermare il cuito tributato localmente alla suora benedettina tedesca Adelaide, morta verso il 1015 dopo essere stata badessa del monastero di Vilich,

Due anni di reclusione a Lynn Akers

Milano, 25 gennalo
Si è concluso oggi alla VI sezione penale della Pretura di Mitano il processo a carico di Robert Lynn Akers.
Ritenuto responsabile di truffa
aggravata, di esercizio abusivo
della professione farmaceutica e
di altri reati, l'Akers è stato
condannato a due anni di reclusione, un milione di lire di multa, tre mesi e 10 giorni di arresto e 380 mila lire di ammenda.

segretario del partito, on. De Martino, ha detto ai giornalisti: « Abbiamo riconfermato al Presidente che il PSI e favorevole al centro-sinistra non esistendo altra alternativa politica al di fuori delle elezioni; ed abbiamo altresi detto che siamo in attesa di conoscere i risultati del dibattito in corso nella direzione D.C. quindi, ci siamo riservati di entrare nel merito del programma, della formazione e della composizione dei Governo soltanto dopo che zione che è ora possibile: quel-la dei due tronconi in cui è diviso il socialismo italiano». A toni decisamente encomia-stici sono stati improntati inve-ce i commenti dei fiancheggia-tori del PSIUP. L'on. Vecchietti

nei merito dei programma, della formazione e della composizione del Governo soltanto dopo che questo dibattito sarà concluso per stabilire la volontà politica della D.C.»

Alle 19,10 è giunta a Paiazzo Chigi la delegazione del FSDI composta dal segretario del partito, on. Tanassi, dal vice segretario, on, Cariglia, dal capogruppo del Senato, Viglianesi, e dal capogruppo della Camera, Bertinelin.

Dopo l'incontro con Moro, il segretario del partito con Tanassi ha dichiarato: «Abbiamo avutu un cordiale scambio di opinioni con il Presidente del Consiglio incarleato circa la situazione politica che si è creata come conseguenza della crisi. Naturalmente, questo è stato un primo contatio. Ce ne saranno altri ». Tanassi ha quindi espresso l'avviso che la crisi potrebbe risolversi con sollecitudine ed ha annunciato la convocazione della direzione socialdetori del PSIUP. L'on. Vecchietti ha sostenuto che l'analisi compiuta da Longo della situazione politica sarebbe « sostanzialmente giusta » e che quindi la sua impressione dell'apertura dei lavori del congresso sarebbe « fondamentalmente positiva ».

Sulla scorta delle tesi di Longo anche Vecchietti non ha poi mancato di rinnovare il suo apmancato di rinnovare il suo apmancato di rinnovare il suo apmancato di rinnovare il suo appropriata delle tesi di Longo anche vecchietti non ha poi mancato di rinnovare il suo appropriata di suo appropriata di suo appropriata delle sul propriata di suo appropriata di suo appropri go anche Vecchietti non ha poi mancato di rinnovare il suo appello frontista, affermando che le linee politiche indicate dal PCI potrebbero, secondo lui, consentire « un largo schieramento » di forze politiche di sinistra, che vada da una parte dei settori cattolici fino al PCI, comprendendo naturalmente anche il suo partito e la sinistra del PSI.

crisi potrebbe risolversi con solicitudine ed ha annunciato la convocazione della direzione socialdomocratica.

L'on. Moro si è poi incontrato con i repubblicani. L'on. La Malfa ha delto ai giornalisti: «Abbiamo esposto al Presidente Moro quelli che noi riteniamo i problemi che bisogna aftrontare che riguardano soprattutto, per la parte istituzionale, i problemi dello Stato, il funzionamento dei vari organi. Questo ei pare infatti il momento di affrontare tali problemi ».

pa, la cui unità, economica e po-litica, è una aspirazione fonda-mentale del popolo italiano. In questo momento di difficoltà siamo chiamati a dare, e spe-riamo di averne presto l'auto-rità per farlo, un contributo el-ficace per una feconda intesa politica tra i sei paesi del Mer-cato Comune nel rispetto della lettera e dello spirito dei tratta-ti di Roma. Ho appena bisogno di aggiungere che mi propongo di costituire un Governo sulla base di una maggioranza deliproblemi ».
Richiesto se nel colloquio si era parlato anche della struttura del Governo, La Malfa ha risposto: « Assolutamente no. Abbiamo sviluppato il tema del problemi dello Stato, che ha costitutto oggetto di tanti nostri di. scorsi, deliberazioni e articoli; poi discuteremo di altri problemi. Per ora questo era il tema che ci premeva. Del resto era il tema che e vremuno portato alla "verifica" e che abbiamo mantenuto in questa occasione ».
Concludendo il segretario del PRI ha annunciato che la Direzione del suo partito tornerà a riunirsi dopo la conclusione del lavori di quella della DC, di cui — ha aggiunto — noi attendiamo con interesse i risultati.
Alle 20,45 il Presidente incaricato, on. Moro si è recato nella sede della D.C. di plazza del Gesi, dove si è incontrato con il segretario del Partito on. Rumor, con il presidente del gruppo d.c. del Senato, Gave, e con il presidente del gruppo della Camera, Zaccagnini.

Al termine della riunione l'on. Richiesto se nel colloquio si an costituire un Governo suna base di una maggioranza deli-mitata e ragionevolmente defi-nita. Restano fuori da essa, per i seri motivi di dissenso che ho più volte enunciato, il Partitio comunista italiano da un lato, le forze di destra e anche il Par-tito, liberzie dell'altre.

comunista italiano da un lato le forze di destra e anche il Partito liberale dall'altro.

La vicenda di questi due am mi — ha concluso l'on. Moro — mi esime dal dare dimostrazione della nostra polemica di differenziazione, tanto vigorosa è stata la battaglia condotta contro di noi dalle opposizioni e significativa l'esultanza per la caduta del Governo che avevo l'onore di presiedere. Nel rispetto del gitco democratico e parlamentare desidero rivendicare dun que la ragione d'essere positiva della maggioranza che mi auguro di poter costituire di fronte alle opposizioni di sinistra e di destra, Ma, avendo di mira, com'è dovere del Governo, gli interessi generali del Paese, pur in questa vigorosa caratterizzazione politica, vorrei chiedere atutti i cittadini ed a tutte le categorie sociali di comprendere, per quanto è possibile, sostenere il nostro sforzo disinteressato e leale per la prosperità, la libertà, la giustizia, la sicurezza e la pace della Nazione s.

L'on, Moro ha lascatto il quiri nale alle 12,45 per recarsi a Palazzo Madama dove si è incontrato con il presidente del Senato, sen. Merzagora. Dopo il colloquio con Merzagora — durato mez-z'ora — il presidente del Senato, sen. Merzagora — durato mez-z'ora — il presidente incaricato ha raggiunto Montecitorio, L'incontro di Moro con Bucciarelli. dente del gruppo della Camera, Zaccagnini.
Al termine della riunione l'on. Rumor ha dichiarato ai giornali-sti: « Abbiamo avuto un primo scambio di vedute con il presiden-te incaricato. Approfondiremo la serie dei problemi in discussione nella riunione della Direzione del partito che si terrà domani »,

Il congresso del P.C.I.

to un momento cruciale della lotta per la conquista del potere

vacante.

La relazione introduttiva ha La relazione introduttiva ha avulo così una logica che è da ricercarsi in questo processo di assestamento interno, mai nella realtà del Paese e nell'intento di contribuire realisticamente alla soluzione dei suoi problemi. I dati della realtà sono risultati sistematicamente falsati affinché servissero a puntellare la difesa dell'operato del PCI negli ullimi anni. Per giustificare il carattere di virulenta opposizione al centro sinistra che hanno assunto le campagne del PCI contro il Vietnam I'on. Longo è arrivato a chiedere che vengano ritirati dal Sud-Est asiatico mezzi e uomini » che il gouer «mezzi e uomini» che il gover-no Moro «vi avesse già invia-ti»: ci sarebbe da trasecolare se non si fossero fatte altre so-lide esperienze in materia di si-

se non si Jossero Jatte altre solide esperienze in materia di sistematico travisamento comunista dei Jatti.
Per appoggiare il ritorno, apparso evidente, alla completa
obbedienze moscovita Longo ha
impostato il problema economico italiano ed europeo esclusivamente in termini di rifiuto dei capitali americani e di
una chiusura commerciale verso
gli USA che Jarebbe sorridere
i delegati dei congressi comunisti romeni e polacchi: ha panlato della situazione economica
nazionale in termini così catastrofici da essere irrisi anche
actioni e che i delegati avevano posteggiato all'esterno del Palazzo
det congressi; ha definito come
conseguenza di occasionali e temporanei rallentamenti dell'iniziativa agitatoria del PCI le dimostrazioni di senso di responsabilità che i lavoratori, nella loro
grande maggioranea, hanno dato di fronte at difficili problemi
congiunturali.

Sul problema della nuova maggioranza, che costituice il nivi

Sul problema della nuova maa. Sui problema della nuova mag-gioranza, che costituisce il più impegnativo punto all'ordine del giorno di questo congresso (ri-chiamato nello slogan che cam-peggia con la falce e il martei-lo, il ritratto di Gramsci e Tolo, il ritratto di Gramsci e To-gliatti, le bandiere su un enor-me pannello rosso alle spalle del tavolo della presidenza) si è re-gistrata la contradizione forse più evidente di tutta la relazio-ne. L'on. Longo ha detto che sono stati fatti progressi sulla via dell'unità delle sinistre, ma l'ha detto polemizzando con ti PSI, con il PSDI, con l'unifi-cazione socialista, con le masse cattoliche organizzate della DC. A sostegno della sua affermazione non ha potuto citare che il PSIUP — evitando però di svolgere un'analisi del dibatitio congressuale socialproletario, in cui è emersa una serie di posizioni che lo stesso Longo ha criticato teri come « estremistiche » e « settarie » — la sinistra socialista — che rifiutò a suo tempo la proposta di « partito unico » — e un mondo cattolico che perché amante della giusticia e della pace, viene insistentemente ché amante della giustiaia e del-la pace, viene insistentemente indicato dalla propaganda comu-nista come disponibite per « un dialogo » in termini politici con il PCI. Si tratta di una appros-simazione di giudizio il cui strumentalismo anti-DC è evi-dente e che si basa su una serie di affermazioni che contrastano con la realtà: che l'esperienza politica dei cattolici democratici una abbia tatta ruorrie le assipolitica dei cattolici democratici non abbia fatto proprie le aspirazioni dei mondo cattolico; che l'esperienza politica comunista non sia in radicale contrasto di principio con questo mondo sia in Italia sia, come ancora oggi drammaticamente è documentabile, nei paesi a regime comunista; che le aspirazioni fondamentali di ogni esperienza civile derivante dall'insegnamento della Chiesa possano essere piegate ad uno schema politico e agli interessi di una lotta per il potere di parte.

e agli interessi di una lotta per il potere di parte.
D'altra parte su un punto il segretario del PCI è stato chiaro e coerente: l'affermazione della stretta interdipendenza tra possibittà di inserimento del suo partito in nuove maggioranze e ipotesi di una sconfitta della Democrazia Cristiana. La DC è emersa anche da avesto nuo-Democrazia Cristiana. La DC è emersa anche da questo nuovo documento del PCI come
l'unico avversario della cui intransigenza il comunismo non
può dubitare. Sino a che la DC
surà unita e forte, ha detto praticamente Longo, non realizzeremo gli obiettivi della nostra
politica.

remo gri dotettivi detta nostra politica.

In proposito bisogna riconoscere che tra molle contraddizioni, reticenze e strumentalismi l'on. Longo ha centralo quello che rimane il tema centrale dell'esperienza politica di questi anni: il progresso realizzato sotto la guida della DC, salvaguardata la stabilità e la democraticità delle istituzioni dall'attacco comunista, sia quando, quest'uttimo, si è manifestato in violenze eversive sia quando ha tentato, come oggi sta facendo, di imboccare strade apparentemne corrette dal punto di vista costituzionale.

Altro aspetto di rilievo della

sta costituzionale.

Altro aspetto di rilievo della giornata è che l'XI congresso del PCI ha commemorato Palmiro Togliatti. con un discorso del senatore Terracini, e subito dopo ha vistosamente correito, con la relazione dell'onorevole Longo, uno dei punti più caratteristici della limea politica che il leader scomparso segui con particolare convinzione negli ultimi mesi della sua attività: la posizione di equidistanza o di mediazione tra URSS e Cina nel conflitto che agita il movimento comunista internazionale. Longo ha approfitato della liquidazione di Krusciov per riportare il PCI, senza riserve, all'ovile del comunismo sovietico, assicurando il congresso che il Vietnam del Nord riesce a resistere per merito esclusivo dell'URSS nonostante il subotaggio cinese al passaggio degli aiut; sovieti, polemizzando violentemente contro i dirigenti di Pechino, gettando praticamente alle contiche tutti gli sforzi di comprensione delle particulari difficoltà del popolo cinese cui Togliatti invitava il PCI, solectiando dai delegati una clamorosa manifestazione di diretta approuzione della poticia sovietica e di indiretta condanna di quella comunista. Su solo, capo della delegazione so vicitica di congresso e assiso al posto d'onore tra gli ospiti del Polazzo dell'EUR, era visibilmente soddisfatto e applaudiva con convinzione. I cinesi, que sta volta, non c'erano: hanno risposto all'invito del PCI con un telegramma di auguri che Longo ha commentato con cidità.

Longo ha commentato con acidità.

Questo è praticamente l'unico fatto nuovo, ed esso pure solo relativamente nuovo, emerso da una relazione lunghissima, la cui lettura è durata quattro ore compreso un intervallo per lasciar respirare Longo e, con lui, un'assemblea evidentemente affaticata e distratta. L'unico, perchè per il resto si è trattato del ritorno, in termini largamente scontati, sulle piste battutisme della polemica contro la DC e il centro sinistra, contro gli USA, per la nuova maggioranza e il dialogo con i cattolici, contro il frazionismo e per la mobilitazione delle masse. L'unico, perchè il ritorno nel pieno dell'ombra del Cremlino non ha avuto alcuna conseguenza nepure sulla curiosa impostazione che il PCI dia il problemi della pace, per cui esso si trova sempre acriticamente. pace, per cui esso si trova sem-pre, acriticamente, dalla parte pre, acriticamente, dalla parte di qualcuno che fa la guerra. La scelta tra URSS e Cina non è stata operata, infatti, in omaggio alla coesistenza che Mosca vuole e Pechino dete. sta, ma sostenendo che è l'URSS a rendere possibile la bellicosa intransigenza dei comunisti del Vietnam.

Leri, prima di concludere la propria prima sedula, il congresso del PCI ha inviato un telegramma di omaggio al Presidente della Repubblica. Saragat ha risposto formulando gan ha risposto formulando por mulando

staeme della Repubblica. Sara-gat ha risposto formulando l'augurio di un sempre mag-giore progresso sociale del no-stro Paese, garantito dalle libe-re istituzioni consacrate dalla Costituzione » nel ricordo della Resistenza «che ha visto schie-

comunisti ». Nel pomeriggio so-no iniziati i lavori di quattro commissioni relativamente ri-strette (politica, organizzativa e statutaria, per la lista e per ia verifica dei poteri). Questa mat-tina avrà inizio il dibattito.

${f La}$ prudenza dei militari cinesi

ra del governo cinese in relazione alla guerra vietnamita. Fino ad oggi infatti essi consideravano le forze armate come l'elemento essenziale della politica di prudenza adottata da Pechino.

Il rapporto rivela che i dirigenti del partito e dello Stato giudicano oggi l'esercito sminuito passivo dopo i 12 anni di pace succeduti alla guerra di Corea. Oggi le forze armate vengono definite « vanitoso», « soddisfatte « separate dalle masse» mentre un anno fa erano presentate come il massimo esempio del lavoro comunista. Nel toro confronti si parla di revisionismo e di corrizione borghese.

Agli ufficiali — o « i quadri » secondo la terminologia adottata dopo la soppressione del gradi — a stato insuinto di rupunciare a

secondo la terminologia adottata dopo la soppressione dei gradi—

stato ingiunto di rinunciare a nantenere la disciplina con misures severe ed essi sono stati averettiti di non contare su nessuro a stimolante materiale », cioè ui nessun miglioramento delle pache.

reaction of the control of the contr

rimovare i suoi attacchi antisovietici e anti-comunisti, facendo
così il gioco degli interessi del
l'imperialismo americano. L'atteggiamento del rappresentante della
Cina è stato severamente denunciato dagli altri delegati i quali
hanno dichiarato che la sua posizione era contraria alle aspirazioni del popolo del Vietnam che
lotta per la libertà ».
Una commissione di 149 membri, creata dal comitato centrale
del PCUS e diretta dal primo
segretario del partito Leonid
Brezhnev, sta elaborando un progotto di statuto per le fattorie
cotto stamanta la Tassi
Della costituzione della commissione non era mai stata data
precedentemente notizia esplicita
Tuttavia il plenum agricolo del
marzo 1965 aveva sottolineato la
necessità che i kolkhozi disponessero di un nuovo statuto essendo
quello attualmente in vigore inadeguato alle condizioni presenti
della società agricola sovieticia;
aveva altresi stabilito che, entro
il 1966, i lavoratori delle fattorie
cooperative tenessero il loro terzo congresso pan-sovietico.

Pressioni americane

tesi, queste asserivano che trami-te i buoni uffici della RAU l'am-basciatore americano in Egitto aveva trasmesso ad Hanoi le se-guenti offerte;

aveva trasmesso ad Hanoi le seguenti offerte:

1) formale inclusione nell'agenda di un negoziato dei quattro
punti di Hanoi, ma senza previo
ritiro delle truppe americane:

2) partecipazione ufficiale del
Vietcong, come una delle parti
interessate alla trattativa;

3) assicurazione che nessunadecisione sulla ripresa dei bombardamenti sarebbe stato presa
fin quando non fosse giunta rispostan nordvietnamita alle due proposte suddette.

Interrogato in proposito, il portavoce dei Dipartimento di Stato
Robert Mc Closkey aveva detto
piuttosto seccamente di non poter commentare simili « voci ».

D'altra parte, la « Associated

piuttosto seccamente di non poter commentare simili «voci ».

D'altra parte, la « Associated
Press » insisteva nella sua versione, conferendole notevole attendibilità con dovizia di dettagli sul
come l'offerta sarebbe stata fatta.

Si andava così diffondendo la suptita a quanto non era una smentita a protesta di una una smentita di una smen era della camera.

Rusk ha infatti ricuttato di rispondere a richieste di precisazioni sui dispacci diffusi in mattinata, limitandosi a protestare di non
averil veduti. Ma quando gli e stato chiesto quale fosse allora la poserio delle recicana sulla partecipatica della camera.

Egli ha infatti ricordato come-

non sia certa che il negoziato stesso abbia luogo.
E' quindi evidente che gli Stati Uniti non potrebbero — come asserivano le informazioni di stamani — impegnarsi unilateralmente ad ammettere i vietcome. In effetti le fonti «impecabli » che hanno parlato nel pomerigio hanno sottolineato che lo sfortunato corrispondente de Il Cairo aveva probabilmente irainteso una semplico presentazione dei quattordici punti americani. Quasi certamente la considerazione che ha portato alla rivelazione odierna sulle comunicazioni fatte ad altri governi pe il punti americani. Quasi certamente la considerazione che ha portato alla rivelazione odierna sulle comunicazioni fatte ad altri governi pe il punti pe il punti di perio di perio

repubblicano Eisenhower.
Fulbright ha infatti ricordat
che nel 1954, quando la batti
glia di Dien Bien Phu aveva p
sto l'alternativa del collasso frat
cese o dell'intervento americano
Eisenhower sollectito l'opinior tese o dei mierveno dimeranto, Eisenhower sollectio l'Opinione dei leaders parlamentari su un eventuale uso di forze armate statunitensi. « Credo — ha proseguito Fulbright — che tutti i legislatori presenti espressero parere negativo e penso che ciò potrebbe aver avuto una influenza decisiva » sulla decisione di Eisenhower di non inviare neppure contingenti aerei.

Aggiungendo il convincimento che « i leaders del Congresso si centirebbero molto meglio se fossero consultati prima di una de-

capacità del presidente di agire cell'uno o nell'altro senso.

E il vero cardine del problema di una ripresa è stato fatto dal senatore Symington, ex segretario dell'a dir Force » in un suo rapporto sulla situazione. «Se il Vietnam non è il posto adato per difendere il mondo libero contro l'aggressione totalitaria — sostiene Symington — dovremmo ritirarci alle migliori condizioni possibili. Sarebbe dannoso, ma non catastrofico.

«Se invece il Vietnam è il tuogo adatto alla diesa contro l'aggressione totalitaria ... non possiamo condurre operazioni militard limitate ». Symington sostiene che il bombardamento del nord come fatto prima della pausa non è stato abbastanza efficace a causa delle eccessive simitazioni.

Questo orientamento è condivisio da almeno i due terri dedi

imitazioni.

Questo orientamento è condiviso da almeno i due terzi dei anembri del Congresso. Ancora eggi il leader della minoranza repubblicana in Senato, Everett Dirksen, ha specificamente sottolineato la sua adesione a tale approceio.

tonneato la sua aucsune a ran-approccio.

Tutte le fonti ufficiali hanno rifiutato però di impegnare qual-siasi speculazione su quando i bombardamenti potrebbero esse-re ripresi o sulla scadenza che il presidente potrebbe essersi po-ste per una decisione finale.

L'opinione prevalente è che a neno di eccezionali provocazio-m comuniste, il presidente è tut-tora orientato ad attendere fino al completamento della missione Wilson a Mosca del 24 febbralo.

Imbattibile la difesa nucleare americana

Americana

Il segretario alla difesa americano Robert McNamara in dichiatalo generale della disea americano Robert McNamara in dichiatalo generale della disea di soppresa, con inche so colori di su increase di soppresa, con inche so controle della controle dell

inna forza disponigano sempre di inna forza largamente superiore a quella dei potenziali avversari. In particolare — ha proseguito il ministro della Difesa — se l'Unione Sovietica Innciasse di sorpresa su all'attati Unità i missili nucleari di call'attati superre dopo il 1970, una call'attati di considerevole delle forze missilistiche indegiche statumitera i rimarrebbe indegiche statumitera i rimarrebbe indegiche a provoca re la distruzione di mi terzo della popolazione e della metà della capopolazione e della metà della capopolazione solo di ministra di della capopolazione della metà della capopolazione della meta della capopolazione della me stategdamento deliberatamente ambiguto.

Egli ha infatti ricordato come fino dalio scorso luglio il presidente deli parte considerevole delle forze missilistiche strategiche statuniten-sciento ad una presenza del Vietcong in una conferenza della pace, ma ha rifiutato di precisare se cio eliminasse o no qualisasi possibilità di negoziati diretti.

La calcolata ambiguità di queste risposte rafforza la supposizione che Washington sia effettivamente di liberazione nazionale come parte di una conferenza, ma rienga impossibile fare una concessione del genere fin quando cessione del genere fin quando ripo del propolazione di un terzo della meta della capatità industriale dell'Unione Sovietica.

MARIANO RUMOR Direttore

NERINO ROSSI
Responsabile

Soc. Ed. el Popolo » Roma

Tip, AGI - P, Navona, 56 · Tel. 6569017

PRESENTATO AL PAPA UN BEST-SELLER DEL 1965



ROMA 22 gennaio 1966 - Sua Santità Paolo VI ha ricevuto il Dott. Ugo Braga Direttore Generale della Casa Edit-ice Bietti, il quale gli ha offerio un esemplare della « Divina Commedia » in edizione popolare (a L. 560), che in pochi mesi ha raggiunto il traguardo delle n. 180.000 copie vendute, unitamente ad un nuovo completissimo « Dizionario della lingua italiana », in vendita a L. 850, di cui si inizia in questi giorni la diffusione. A ricordo della cerimonia, cui era presente il Prof. Alberto Chiari, titolare di Letteratura Italiana all'Università Cattolica e Direttore della Collana dei classici economici, il Sommo Pontefice ha donato ai rappresentanti della Casa Editrice Bietti artistiche medaglie commenzative del Concilio.